



COMUNE DI MARENE

UFFICIO TECNICO

tel. 0172742029 - fax. 0172742455

e-mail: utc@comune.marene.cn.it

SCHEDA TECNICA DI VERIFICA COMPATIBILITA' INTERVENTO EDILIZIO ALLE NORME DEL P.R.G.C.

MODELLO AGGIORNATO AL 03.07.2013

1) DATI RELATIVI AI RICHIEDENTI

- Sig. _____ n. a _____ il _____ in qualità di _____ (nel caso di proprietà indicare quota) _____;
- Sig. _____ n. a _____ il _____ in qualità di _____ (nel caso di proprietà indicare quota) _____;
- Sig. _____ n. a _____ il _____ in qualità di _____ (nel caso di proprietà indicare quota) _____;- Sig. _____ n. a _____ il _____ in qualità di _____ (nel caso di proprietà indicare quota) _____;
- Ditta _____ con sede in _____ Via _____, _____ legale rappresentante Sig. _____ in qualità di _____ (nel caso di proprietà indicare quota) _____;

1.1) DATI RELATIVI ALLA DOMANDA

- Nuova richiesta permesso di costruire;
- Variante in corso d'opera al permesso di costruire n. _____ del _____, valido sino al _____ (tre anni da inizio lavori dichiarato il _____);
- Completamento lavori di cui al permesso di costruire n. _____ del _____, i cui termini di validità sono scaduti il _____ (tre anni da inizio lavori dichiarato il _____);
- Nuova Denuncia di Inizio Attività;
- Variante in corso d'opera alla D.I.A. prot. n. _____ del _____, valida sino al _____ (tre anni dalla data di presentazione _____);

=====

2) OGGETTO DELL'INTERVENTO

=====

3) TIPOLOGIA INTERVENTO (barrare una o più caselle)

- Manutenzione ordinaria (art. 29 N.T.A. vigente PRGC);
 - Manutenzione straordinaria (art. 30 N.T.A. vigente PRGC);
 - Restauro monumentale (art. 31 N.T.A. vigente PRGC);
 - Restauro e risanamento conservativo (art. 32 N.T.A. vigente PRGC);
 - Ristrutturazione di tipo A (art. 34 N.T.A. vigente PRGC);
 - Ristrutturazione di tipo B (art. 35 N.T.A. vigente PRGC);
 - Demolizione (art. 36 N.T.A. vigente PRGC);
 - Nuova costruzione (art. 37 N.T.A. vigente PRGC);
 - Ampliamento (art. 37 N.T.A. vigente PRGC);
 - Sopraelevazione (art. 37 N.T.A. vigente PRGC);
 - Mutamento di destinazione d'uso (art. 38 N.T.A. vigente PRGC);
- Identificazione interv. ai sensi dell'art. 3, comma 1 D.P.R. 380/2001: lett. a - b - c - d - e - f
- =====

4) UBICAZIONE INTERVENTO

- 4.1) Località - Via e numero civico: _____
- 4.2) Dati Catastali (riferiti al N.C.T.): Foglio _____ mappali _____
- =====

5) INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFIA P.R.G.C.

- 5.1) P.R.G.C. vigente zona: _____
- 5.2) Variante Strutturale Generale P.R.G.C. adottata, in salvaguardia zona: _____
- 5.3) L' intervento ricade in area soggetta a S.U.E.: si - no
Se l'intervento ricade in area soggetta a S.U.E, indicarne l'identificazione

Termine di validità del S.U.E: di cui sopra stabilita a tutto il _____
(vedi convezione rogito notaio _____ n. _____
in data _____
- =====

6) VINCOLI (rispondere a tutte le domande barrando le relative caselle)

6. 1) Il lotto di intervento è ubicato in fascia di rispetto stradale: si - no
6. 2) Il lotto di intervento è ubicato in fascia di rispetto primaria dell'acquedotto avente raggio di m 60 (D.P.R. 236/88): si - no
6. 3) Il lotto di intervento è ubicato in fascia di rispetto secondaria dell'acquedotto avente raggio di m 200 (D.P.R. 236/88): si - no
6. 4) Il lotto di intervento è ubicato in fascia di rispetto di presa idrica per uso alimentare, ml 200 D.P.R. 236/88: si - no
6. 5) Il lotto di intervento è ubicato in fascia di risp. depuratore ml 100: si - no
6. 6) Il lotto di intervento è ubicato in fascia di rispetto cimiteriale (vedi cartografia P.R.G.C.): si - no
6. 7) Il lotto di intervento è ubicato in fascia di rispetto elettrodotto (vedi cartografia P.R.G.C.): si - no
6. 8) Il lotto di intervento è ubicato in fascia di rispetto fluviale (vedi cartografia P.R.G.C.): si - no
6. 9) Il lotto di intervento è ubicato in zona sottoposta a vincolo di cui al D.Lgs 42/2004 e s.m.i.: si - no
- 6.10) Il lotto di intervento è ubicato in zona sottoposta a vincolo di inedificabilità totale per esondazione: si - no
- 6.11) L'intervento cade su edificio sottoposto a vincolo ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.: si - no
- Altre condizioni particolari:**
- 6.12) L'attività oggetto di intervento è finalizzata ad attività insalubre soggetta a parere preventivo A.R.P.A. e A.S.L. ex art. 48 L.R. 56/1977 (insediamenti artigianali, zootecnici ecc.): si - no

6.13) L'attività oggetto di intervento è finalizzata a esercizio pubblico e pertanto soggetto a normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche di cui all'art. 82 D.P.R. 380/2001 e s.m.i.: si - no

6.14) L'attività oggetto di intervento è soggetta a Certificato di Prevenzione Incendi: si - no

6.15) L'attività oggetto di intervento è soggetta a normativa C.E.I sugli impianti elettrici: si - no

6.16) L'attività oggetto di intervento è soggetta a normativa art. 11 D.M. 37/2008, progettazione impianti: si - no

7) VERIFICA DISTANZE

7.1) Rispetto della viabilità: dist. min. PRGC mt. _____ - dist. min. in progetto mt _____
dist. min. D.M. 1444/68 e s.m.i. (tra fabbricati tra i quali siano interposte strade destinate al traffico dei veicoli - con esclusione della viabilità a fondo cieco al servizio di singoli edifici o di insediamenti):

- **mt 5,00** per lato per strade di larghezza inferiore a ml 7,00 - dist. min. in progetto mt _____;
- **mt 7,50** per lato per strade di larghezza compresa tra ml 7,00 e ml 16,00 - dist. min. in progetto mt _____;
- **mt 10,00** per lato per strade di larghezza superiore a ml 15,00 - dist. min. in progetto mt _____;

(Qualora le distanze tra fabbricati, come sopra computate, risultino inferiori all'altezza del fabbricato più alto, le distanze stesse sono maggiorate fino a raggiungere la misura corrispondente all'altezza stessa. Sono ammesse distanze inferiori a quelle indicate nei precedenti commi, nel caso di gruppi di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni plano volumetriche).

7.2) Rispetto a eventuali zone sottoposte a vincoli (vedi elenco precedente): dist. min. PRGC mt _____ - dist. min. in prog. mt _____

7.3) Rispetto ai confini di proprietà di terzi (art. 38 N.T.A.): dist. min. PRGC mt _____ - dist.

min. in prog. mt _____

7.4) Rispetto ai confini di proprietà di terzi (art. 38 N.T.A.) nel caso di edificio avente altezza superiore a mt. 10,00: altezza edificio mt. _____ - 5,00 = mt. _____. in progetto mt. _____

7.5) Rispetto a pareti finestrate di edifici prospicienti (art. 38 N.T.A. o art. 9 D.M. 1444/1968): dist. min. PRGC mt 10,00 - dist. min. in prog. mt _____

Note: _____

=====

8) VERIFICA ALTEZZA MASSIMA, NUMERO PIANI

8.1) Altezza fabbricato o intervento come definita dall'art. 13 del Regolamento Edilizio:
altezza massima PRGC mt _____ - max. in prog. mt _____;
altezza massima linea gronda PRGC mt _____ - max. in prog. mt _____;

8.2) Numero piani: max. PRGC n. _____ - max. in prog. n. _____

N.B.: per i criteri di calcolo dei parametri attenersi a quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento Edilizio Comunale.

La verifica di cui sopra deve risultare evidente dagli elaborati grafici di progetto, tutti i prospetti e le sezioni devono rappresentare le quote indicanti le altezze massime.

=====

9) VERIFICA RAPPORTO DI COPERTURA

9.1) L'intervento comporta aumento di superficie coperta si - no
(in caso di risposta affermativa procedere a verifica)

9.2) Determinazione superficie fondiaria:
Superficie del lotto di intervento risultante dagli atti catastali mq. _____
A detrarre superficie aree per infrastrutture previste dal P.R.G.C. mq. _____
(strade, aree verdi, parcheggi, ecc.) -----
Superficie fondiaria netta del lotto mq. _____

9.3) Determinazione della superficie coperta

Superficie coperta da edifici già esistenti sul lotto di intervento mq. _____
 (allegare schemi grafici e calcoli analitici)

Superficie coperta in progetto mq. _____
 (allegare schemi grafici e calcoli analitici) -----

Superficie coperta totale mq. _____

9.4) Determinazione massima superficie copribile:

Rapporto di copertura stabilito dal P.R.G.C. per la zona 1/____ - ____%

Massima copertura ammissibile: Sup. fond. mq _____ x _____ = mq. _____

9.5) Verifica rapporto copertura:

Massima copertura ammissibile: mq _____ => di mq _____ sup. coperta totale
 in progetto.

=====

10) VERIFICA INDICE DI DENSITA' EDILIZIA FONDIARIA

10.1) L'intervento comporta aumento di cubatura: si |_| - no |_|
 (in caso di risposta affermativa procedere a verifica ai sensi di
 quanto previsto dal titolo III del Regolamento Edilizio Comunale)

10.2) Piano _____
 superficie utile lorda mq. _____ x. Altezza mt. _____ = mc. _____

Piano _____
 superficie utile lorda mq. _____ x. Altezza mt. _____ = mc. _____

Piano _____
 superficie utile lorda mq. _____ x. Altezza mt. _____ = mc. _____
 (allegare schemi grafici determinazioni superficie e altezze)

Volume complessivo mc. _____

10.3) Determinazione massima cubatura fondiaria ammissibile

Rapporto di cubatura stabilito dal P.R.G.C. per la zona mc/mq _____

Massima cubatura ammissibile: Sup. fond. mq _____ x _____ = mc. _____

10.4) Verifica indice di fabbricabilità fondiario

Massima cubatura ammissibile mc _____ => di mc. _____ volume totale in progetto.

=====

11) VERIFICA INDICE DI DENSITA' EDILIZIA TERRITORIALE (ove previsto dalle N.T.A)

- 11.1) Le N.T.A prevedono la verifica anche dell'indice di densità edilizia Territoriale (in caso di risposta affermativa procedere a verifica) si - no
- 11.2) Volume complessivo (vedi calcoli punto precedente) mc. _____
- 11.3) Determinazione massima cubatura territoriale ammissibile
 Rapporto di cubatura stabilito dal P.R.G.C. per la zona mc/mq _____
 Massima cubatura ammissibile Sup. fond. mq _____ x _____ = mc. _____
- 11.4) Verifica indice di densità edilizia territoriale
 Massima cubatura ammissibile mc _____ => di mc _____ volume totale in progetto.

=====

12) VERIFICA MASSIMO VOLUME EDIFICABILE NEL CASO DI INCREMENTO UNA - TANTUM

- 12.1) L'intervento comporta aumento di cubatura (in caso di risposta affermativa procedere a verifica) si - no
- 12.2) L'edificio risulta realizzato in data anteriore a quella di adozione del progetto preliminare di P.R.G.C. -17.04.2007 (vedi disposizioni di cui all'art. 12 delle N.T.A) si - no
- 12.3) L'edificio oggetto di intervento ha già fruito in passato di incrementi di volumetria una-tantum (indicare le precedenti pratiche edilizie che hanno interessato l'edificio oggetto di intervento:
 concessione ed. – permesso di costr. n. _____ del _____
 concessione ed. – permesso di costr. n. _____ del _____
 concessione ed. – permesso di costr. n. _____ del _____
 concessione ed. – permesso di costr. n. _____ del _____
- 12.4) Determinazione volume esistente
 Piano _____
 superficie utile lorda mq. _____ x. Altezza mt. _____ = mc. _____
 Piano _____
 superficie utile lorda mq. _____ x. Altezza mt. _____ = mc. _____
 Piano _____

superficie utile lorda mq. _____ x. Altezza mt. _____ = mc. _____
(allegare schemi grafici determinazioni superficie e altezze) -----
Volume complessivo esistente mc. _____

Determinazione volume in progetto

Piano _____
superficie utile lorda mq. _____ x. Altezza mt. _____ = mc. _____
Piano _____
superficie utile lorda mq. _____ x. Altezza mt. _____ = mc. _____
Piano _____
superficie utile lorda mq. _____ x. Altezza mt. _____ = mc. _____
(allegare schemi grafici determinazioni superficie e altezze) -----
Volume complessivo in progetto mc. _____

12.5) Determinazione massima cubatura ammissibile

Incremento di cubatura ammesso dal P.R.G.C. per la zona rispetto all'esistente
_____ %
Limite massimo di incremento ammesso dalle N.T.A. mc. _____
Massima cubatura ammissibile mc _____ x _____ % = mc. _____

12.6) Verifica volumetria

Massima cubatura ammissibile mc _____ => di mq _____ volume
Totale in progetto.

=====

13) VERIFICA MASSIMA SUPERFICE UTILE NEL CASO DI INCREMENTO UNA -TANTUM

13.1) L'intervento comporta aumento di superficie utile si |_| - no |_|
(in caso di risposta affermativa procedere a verifica)

13.2) L'edificio oggetto di intervento ha già fruito in passato di incrementi di sup. utile una-tantum (indicare le precedenti pratiche edilizie che hanno interessato l'edificio oggetto di intervento: si |_| - no |_|
concessione ed. – permesso di costr. n. _____ del _____
concessione ed. – permesso di costr. n. _____ del _____
concessione ed. – permesso di costr. n. _____ del _____
concessione ed. – permesso di costr. n. _____ del _____

13.3) Determinazione della superficie utile esistente
Superficie utile abitabile (vani di abitazione) mc. _____

(allegare calcoli analitici)

Superficie utile non residenziale (accessori) mq. _____ x 60% = mq. _____

Superficie utile complessiva mq. _____

13.4) Determinazione massima superficie utile ammissibile

Incremento di sup. utile ammesso dal P.R.G.C. per la zona rispetto all'esistente

_____ %

Massima sup. ut. ammissibile mq _____ x _____ % = mq. _____

13.5) Verifica superficie utile

Massima sup. ut. ammissibile mq _____ => di mq _____ sup. ut.
totale in progetto.

=====

14) INTERVENTI IN CENTRO STORICO

14.1) Intervento ammesso dal vigente P.R.G.C. (vedi tavola specifica): _____

14.2) Intervento ammesso dalla Var. Strut. Gen. al P.R.G.C. (vedi tavola specifica):

14.3) Intervento in progetto: _____

14.4) L'intervento in progetto comporta aumento di volume si - no

14.5) E' stato verificato l'incremento max di cui al punto 12 si - no

14.6) L'intervento comporta aumento di superficie utile che non si - no
determina incremento della volumetria (se si descriverne il motivo):

14.7) L'intervento in progetto risulta pertanto compatibile con le N.T.A. si - no

=====

15) VERIFICHE PARTICOLARI PER INTERVENTI IN ZONA RESIDENZIALE- ZONA "C"

15.1) Verifica dotazione aree a servizi.

Superficie area a servizi richiesta dal P.R.G.C. mq. 25/ab. insed.

Abitanti insediabili = volume edificio mc _____ / 90 abit. ins. _____

Superficie richiesta = abit. insediabili n. _____ x 25 mq/a.i. mq. _____

Superficie totale in progetto mq. _____

Precisare se viene richiesta la monetizzazione della suddetta area (qualora ammessa dalle N.T.A.)
o se viene prevista la cessione gratuita al Comune: _____

15.2) Determinazione area a parcheggio privato richiesta dal P.R.G.C. e Legge 24 marzo 1989 n. 122

Superficie parcheggi privati dovuti = Volume Costruzione _____ x 1/10= mq _____

Superficie parcheggi privati in progetto= mq _____ ≥ mq _____

16) VERIFICHE PARTICOLARI PER INTERVENTI IN ZONA ARTIGIANALE/INDUSTRIALE "D"

16.1) Precisare destinazione d'uso edificio oggetto di intervento:

16.2) Precisare tipo iscrizione Camera di Commercio della Ditta rich. (att. prevalente)

16.3) La destinazione d'uso prevista rientra tra quelle ammesse per la zona specifica si - no

16.4) Verifica sup. utile uffici

superficie utile uffici esistenti mq. _____

superficie utile uffici in progetto mq. _____

Totale superficie utile uffici mq. _____

Verifica max sup. ammissibile:

superficie utile unità produttiva mq. _____

superficie utile max uffici 1/5 di mq. _____ sup. utile un. prod. mq. _____

sup. max ammissibile mq. _____ > mq. _____ sup. utile totale uffici

16.5) Verifica sup. utile abitativa

superficie utile abitativa esistente mq. _____

superficie utile abitativa in progetto mq. _____

 Totale superficie utile abitativa mq. _____
 Verifica max sup. ammissibile:
 superficie utile abitativa ammissibile mq. 200.00
 sup. max ammissibile mq. 200.00 > mq. _____ sup. utile totale abitativa in progetto

16.6) Verifica dotazione aree a servizi.

Superficie fondiaria mq. _____
 Superficie area a servizi richiesta dal P.R.G.C. _____ %
 Superficie richiesta = sup. fondiaria mq. _____ x _____ % mq. _____
 Superficie totale in progetto mq. _____
 Ovvero:
 Superficie coperta mq. _____
 Rapporto di copertura fondiario (R/C): _____
 Superficie in cessione dovuta = sup. coperta _____ : R/C _____ x _____ % = mq. _____

Precisare se viene richiesta la monetizzazione della suddetta area (qualora ammessa dalle N.T.A.)
 o se viene prevista la cessione gratuita al Comune: _____

=====

17) VERIFICHE PARTICOLARI PER INTERVENTI IN ZONA "E"

17.1) Precisare destinazione d'uso edificio oggetto di intervento: _____

17.2) I richiedenti la concessione rivestono qualifica di imprend. si - no
 agricoli a titolo professionale?

17.3) Le culture prese a riferimento per la determinazione dello si - no
 indice di edificabilità corrispondono a quelle indicate nella
 apposita tavola del P.R.G.C.

17.4) La distanza massima dal centro aziendale dei terreni da vincolarsi si - no
 risulta inferiore a Km. 16 come prescritto dal P.R.G.C.

17.5) Verifica cubatura massima abitativa per azienda agricola
 cubatura abitativa esistente mc. _____
 cubatura abitativa in progetto mc. _____

 Totale cubatura abitativa mc. _____

Massima cubatura res. ammessa mc. 1.500 > di mc. _____ totale cubatura abitativa

17.6) Distanza minima da stalle di allev. stabilita dal PRGC mt 20 - dist. min. in prog. mt _____

17.7) Distanza minima da stalle di allev. stabilita dalla Variante Generale al PRGC mt _____ - dist. min. in prog. mt _____

Verifiche varie per realizzazione di stalle.

17.8) Verifica rapporto peso vivo bestiame / superficie aziendale

Superficie produttiva aziendale terreni siti nel Comune Ha _____

Sup. prod. az. ter. siti in Comuni confinanti max 30% punto precedente Ha _____

Contratto affitto in data _____ della durata di anni _____
(allegare copia contratto con estremi di registrazione) -----

Superficie complessiva aziendale ai fini del calcolo Ha _____

Peso vivo allevato in strutture esistenti (allegare calcoli analitici) q.li _____

Peso vivo allevato in strutture in progetto (allegare calcoli analitici) q.li _____

Peso vivo complessivo aziendale q.li _____

Massimo rapporto peso vivo ammesso dal P.R.G.C. q.li/Ha 40

Peso vivo complessivo allevabile q.li _____ / Ha _____ sup. produttiva az.

= q.li/ha _____

17.9) Tipo di allevamento previsto: _____

17.10) Capi n. _____

17.11) Distanza dalla delim. del centro edif.: dist. min. PRGC mt _____ - dist. min. in prog. mt _____

17.12) Distanza dall'abitazione di terzi: dist. min. PRGC mt _____ - dist. min. in prog. mt _____

17.13) Eventuali deroghe art. 23 commi 25, 27: _____

Verifiche varie per realizzazione concimaie, pozzetti urine, depositi materiali di rifiuto

17.14) Distanza da abitazione conduttore: dist. min. PRGC mt 20 - dist. min. in
prog. mt _____

17.15) Distanza da abitazione di terzi: dist. min. PRGC mt 30 - dist. min. in
prog. mt _____

Verifiche varie per realizzazione pozzetti liquami stalla

17.16) Distanza da abitazione conduttore: dist. min. PRGC mt 10 - dist. min. in
prog. mt _____

17.17) Distanza da abitazione di terzi: dist. min. PRGC mt 20 - dist. min. in
prog. mt _____

Verifiche varie per realizzazione vasche per liquami a cielo aperto

17.18) Distanza da abitazione conduttore: dist. min. PRGC mt 100 - dist. min. in
prog. mt _____

17.19) Distanza da delim aree resid.: dist. min. PRGC mt 100 - dist. min. in
prog. mt _____

Verifiche varie per realizzazione silos in trincea

17.20) Altezza massima pareti max. PRGC mt 3.00 - max in prog. mt _____

17.21) Distanza da abitazione conduttore e terzi dist. min. PRGC mt 20 - dist. min.
in prog. mt _____

17.22) Distanza da confini di proprietà dist. min. PRGC mt 2 - dist. min. in
prog. mt _____

N.B. Tutte le verifiche di cui al punto 17 dovranno essere effettuate anche sulle N.T.A. della Variante Strutturale Generale adottata in salvaguardia

18) VERIFICHE INERENTI LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO

18.1) Il progetto prevede attività commerciali si - no

In caso affermativo precisare esattamente il tipo di attività commerciale prevista: _____

18.2) L'attività commerciale prevista risulta compatibile con l'area in cui risulta situato l'edificio che la ospita: si - no

In caso affermativo indicare i motivi di compatibilità citando i relativi articoli, commi e punti delle N.T.A. del PRGC vigente ed adottato:

18.3) Verifica dotazione aree a servizi.

Superficie di vendita in progetto mq. _____
Superficie area a parcheggio e servizi richiesta dal P.R.G.C. _____ %
Superficie richiesta = sup. vendita _____ x _____ % mq. _____
Superficie totale in progetto mq. _____

Precisare se viene richiesta la monetizzazione della suddetta area (qualora ammessa dalle N.T.A.) o se viene prevista la cessione gratuita al Comune: _____

MODELLO AGGIORNATO AL 03.07.2013

19) VERIFICHE RELATIVE A AREE DI DISSESTO, AREE INEDIFICABILI, VINCOLO IDROGEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

19.1) L'Area o il fabbricato oggetto di intervento ricadono in CLASSE di pericolosità geomorfologica (vedi individuazione carta di sintesi Variante Strutturale Generale):

- CLASSE I
- CLASSE II
- CLASSE III NON DIFFERENZIATA
- CLASSE III a
- CLASSE III a1
- CLASSE III a2
- CLASSE III b
- CLASSE III b2
- CLASSE III b3
- CLASSE III b4

19.2) L'intervento in progetto risulta compatibile con le indicazioni contenute nell'art. 33 delle N.T.A. della Variante Strutturale Generale circa la CLASSE di pericolosità geomorfologica sopra

indicata?

si - no

Per interventi nelle classi III indicare esattamente i motivi di una eventuale compatibilità: _____

=====

20) VERIFICHE VARIE SULLA COSTRUZIONE

20.1) Caratteristiche tipologiche e costruttive (art. 11 NTA Variante Generale al PRGC)

Pendenza delle coperture edifici residenziali max 50% pendenza prevista _____%

Requisiti sottotetti (art. 15 NTA Variante Generale al PRGC)

Precisare requisiti del sottotetto in relazione alle disposizioni normative di cui sopra:

20.2) Caratteristiche cortili (art. 40 REGOLAMENTO EDILIZIO)

Precisare requisiti del cortile in relazione alle disposizioni normative di cui sopra:

20.3) Caratteristiche muri di sostegno (art. 43 REGOLAMENTO EDILIZIO)

Precisare requisiti dei muri di sostegno in relazione alle disposizioni normative di cui sopra:

20.4) Caratteristiche parapetti e ringhiere (art. 45 REGOLAMENTO EDILIZIO)

Precisare requisiti dei parapetti e delle ringhiere in relazione alle disposizioni di normative di cui sopra:

20.5) Caratteristiche passo carrabile (art. 47 REGOLAMENTO EDILIZIO e CODICE STRADA)

Precisare requisiti del passo carrabile in relazione alle disposizioni normative di cui sopra e precisare se vengono rispettate le distanze imposte dal Codice della strada dalle intersezioni e se viene richiesta deroga per l'installazione di apertura automatica del cancello:

20.6) Caratteristiche rampa di accesso al piano interrato (art. 51 REGOLAMENTO EDILIZIO)

Precisare requisiti della rampa in relazione alle disposizioni normative di cui sopra:

20.7) Caratteristiche recinzioni (art. 52 REGOLAMENTO EDILIZIO)
 Precisare requisiti delle recinzioni in relazione alle disposizioni normative di cui sopra:

20.8) Caratteristiche soppalchi (art. 55 REGOLAMENTO EDILIZIO)
 Precisare requisiti del soppalco in relazione alle disposizioni normative di cui sopra:

20.9) Caratteristiche sporgenze fisse e mobili (art. 56 REGOLAMENTO EDILIZIO)
 Precisare requisiti del soppalco in relazione alle disposizioni normative di cui sopra:

=====

21) PROGETTO MUNICIPALE – VERIFICA COMPLETEZZA ELABORATI PREVISTI DALL’ART. 7 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO.

RIFERIMENTO REGOLAMENTO EDILIZIO	RIFERIMENTO ELEBORATI DI PROGETTO
Estratto della mappa catastale;	
Estratti degli elaborati del P.R.G e degli eventuali strumenti urbanistici esecutivi con tutte le informazioni e le prescrizioni significative per l'area d'intervento;	
Rappresentazione dello stato di fatto, costituita da una planimetria del sito d'intervento, a scala non minore di quella catastale, estesa alle aree limitrofe con specificati orientamento, toponomastica, quote altimetriche e planimetriche, manufatti ed alberature esistenti; per gli interventi su edifici esistenti, inoltre, da piante, prospetti e sezioni di rilievo dell'esistente (in scala 1:20 – 1:50 se necessarie per la corretta descrizione dello stato di fatto, 1:100; 1:200), con specificazione delle destinazioni d'uso di ogni singolo vano, dei materiali, delle finiture, dei colori in atto con descrizione degli eventuali valori storici, artistici, architettonici, tipologici attraverso documentazione in scala appropriata e documentazione fotografica;	
Specificazione delle opere di urbanizzazione primaria esistenti;	
Documentazione fotografica del sito nello stato di fatto, con riferimento al contesto insediativo adiacente;	
Simulazione fotografica dell'inserimento del progetto nella situazione esistente nel caso di interventi aventi forte impatto per le dimensioni proprie o per le caratteristiche storiche, artistiche del contesto in cui si collocano;	

Planimetria di progetto, alla stessa scala della rappresentazione dello stato di fatto, con l'indicazione dei limiti di proprietà, delle quote planimetriche (distanza dai confini, dagli edifici, ecc.) ed altimetriche del suolo sistemato, delle destinazioni d'uso di ogni singolo vano, degli accessi, dei tracciati delle reti infrastrutturali (acquedotto, fognatura, illuminazione, ecc.);	
Piante, sezioni, prospetti (in scala 1:100; 1:200) e particolari (in scala 1:10; 1:20) idonei a rappresentare il manufatto in ogni sua parte; gli elaborati devono rispondere ai seguenti requisiti: 1) le piante sono redatte per ogni piano, dall'interrato al sottotetto, con indicate le destinazioni d'uso e le dimensioni dei locali, nonché per la copertura; 2) le sezioni, almeno due, indicano le altezze nette dei piani, dei parapetti, delle aperture ed i profili del terreno naturale e sistemato; 3) i prospetti riportano il disegno di ogni lato dell'edificio ed i riferimenti alle sagome degli edifici contigui; 4) i particolari illustrano gli eventuali elementi decorativi e indicano i materiali, le finiture, i colori; 5) nel caso di interventi di ampliamento o ristrutturazione, gli elaborati riportano l'indicazione delle demolizioni, campite in colore giallo, e delle nuove opere, campite in colore rosso;	
Relazione illustrativa, redatta secondo il modello allegato al presente Regolamento, contenente gli elementi descrittivi idonei a consentire la piena comprensione del progetto e la verifica del rispetto delle disposizioni normative, nonché ad illustrare il calcolo dei volumi e delle superfici.	
Scheda di verifica al P.R.G.C. su modello predisposti dall'Ufficio Tecnico Comunale.	

Il progetto municipale deve essere integrato da eventuali ulteriori atti ed elaborati, prescritti da norme speciali o da leggi di settore, in dipendenza di specifiche situazioni tutelate dall'ordinamento vigente e con particolare attenzione alle disposizioni in materia di igiene e sanità.

Tutti gli elaborati del progetto municipale devono riportare la denominazione ed il tipo dell'intervento, la firma dell'avente titolo alla richiesta, la firma ed il timbro professionale del progettista o dei progettisti.

La richiesta di variante al permesso di costruire o alla D.I.A. segue la stessa procedura ed è corredata dalla stessa documentazione indicate ai commi precedenti: il progetto municipale deve indicare compiutamente le sole modifiche apportate rispetto all'originaria stesura.

_____ li, _____

IL PROGETTISTA

(Timbro e Firma)

N.B. – Il presente modello risulta disponibile sul sito internet del Comune di Marene in formato PDF, scaricare il modello stesso, stamparlo e compilarlo manualmente in tutte le sue parti sbarrando e tralasciando le parti non compatibili con il progetto da presentare.

Gli elaborati grafici di progetto vanno prodotti in triplice copia. L'Ufficio Tecnico Comunale si riserva di apportare modifiche alla presente scheda in qualsiasi momento in funzione di riscontrate nuove esigenze.

IL PROGETTISTA (siglare la pagina)